

# Gli scatti d'autore di Maffi: come perdersi nella lettura

di GIAN MARCO WALCH

-MILANO-

**FOTOGRAFO** che si è concentrato prevalentemente sul paesaggio, Gianni Maffi, milanese, classe 1957, presente con i suoi scatti in prestigiose collezioni, da New York a Los Angeles a Dresda. Tema, il paesaggio, studiato, ritratto, interpretato nei suoi molteplici aspetti, la natura e i centri storici, le periferie e la campagna. Non è però dedicata al paesaggio la sua nuova mostra, ospitata sino al 14 agosto negli spazi della Libreria Hoepli: "Leggere nel Paese dei non lettori" è il titolo, più che esplicito.

**Gianni Maffi, perché un'escursione al di là dei suoi interessi abituali?**

«Casuale, a ben guardare. Uno spunto nato nel 2013, quando da Book City mi giunse l'invito a partecipare a quell'edizione con una mostra sul tema della lettura. Con mia stessa sorpresa, frugando nel mio archivio scoprii di essere in possesso di una raccolta sterminata di fotografie appunto di lettori e lettrici».

**Milanesi?**

«No, soggetti almeno europei. Forse il mio 'voyeurismo' lo devo a una ragazza che vidi a Lisbona. Leggeva, un romanzo probabilmente, seduta su una panchina. Ma ciò che mi colpì fu il particolare dei suoi alluci: ri-

volti in alto, verso il cielo. La mia stessa posizione quando leggo... Più seriamente, mi ha interessato approfondire visivamente il microcosmo dei lettori, in questo Paese di poeti tanti e lettori pochi».

**Quante sono le foto in mostra?**

«Non molte, una quindicina. Ma sono settanta quelle raccolte nel libro omonimo, edito da MF&D».

**Tutte in bianco e nero?**

«Sì, un reportage in stile classico. Un lavoro steso nell'arco di una decina d'anni».

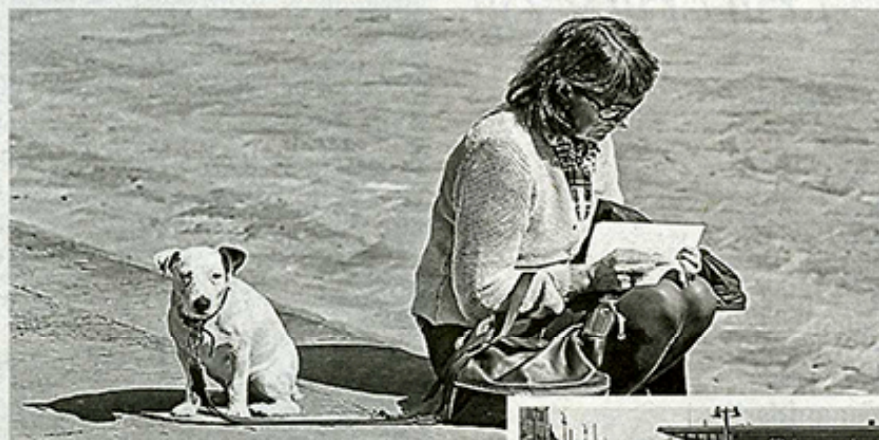
**Foto posate?**

«Assolutamente no. Tutte spontanee».

**Una ricerca antropologica, psicologica, cronachistica?**

«Di cronaca, certo no. Antropologica, forse. Dovendo scegliere, direi psicologica, piuttosto. La lettura è un'attività così personale da potersi definire persino impenetrabile. E molti dei miei lettori e delle mie lettrici hanno il volto nascosto da un libro o un giornale. Però, mi è capitato di fotografare un signore intento a leggere in riva al mare in una posizione improbabile, quanto meno scomodissima: in una mano reggeva un libro, con l'altra si teneva a una roccia. E sì, se ogni libro è un mondo a sé, ogni lettore ha un suo modo di entrare e perdersi».

**Libreria Hoepli, Milano, via Hoepli 5. Sino al 14 agosto. Volume MF&D. Info: 02.864871.**



**CULT**  
Gianni Maffi, milanese, classe 1957, ha immortalato lettori di tutta Europa: tutto cominciò un giorno a Lisbona...

